

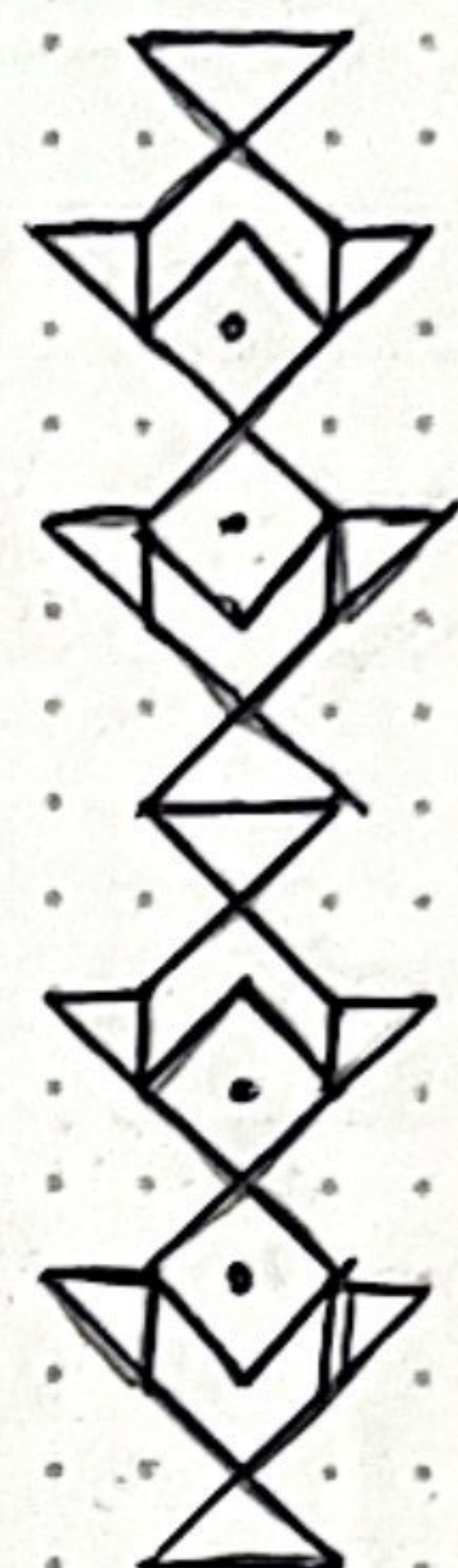
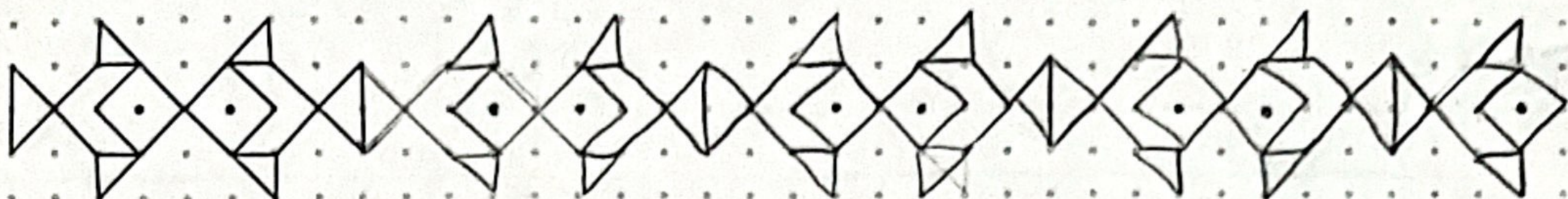


H. P.

Cooperano
gratuito

io sono...





Italiano

Testi

4°C



PIGNA

x A risponde alle domande.

1) Chi scrive la lettera?

2) Luca conosce la persona a cui scrive?

3) Nella lettera di Luca sono presenti tutti gli elementi della lettera formale?

Risponde

1) La lettera viene scritta da Luca.

2) Sì, scrive al suo migliore amico Giampiero.

3) Sì, sono tutti presenti (Data, destinatario, motivo della lettera (oggetto) Formula di apertura, introduzione, sviluppo, conclusione, firma del mittente e il post scriptum (P.S.))

Lettera formale ad Arianna

Roma 17 Marzo 2023

Alla signora Arianna.

Oggetto: invito

Spettabile signora Arianna,

Volevo chiederLe se, nel pomeriggio, Le andrebbe

di mangiare un gelato insieme a me e altri

amici al parco pubblico al centro per rinfrescarci

in una giornata tanto calda.

La aspetto augurandole i miei distinti saluti.

Rebecca.

P.S. Le volete anche un frullato.

Roma 20 Marzo 2023

RISPONDI A LUISA VERONICA

Riccione, 20 marzo 2023

Cara Luisa,
come stai? Qui tutto ok. È da un mese che non ti fai sentire, così ho pensato di farmi viva io. Si avvicinano le vacanze estive e io non vedo l'ora. Forse perché i prof continuano a ricordarci che dobbiamo studiare per impegnarci per l'esame del prossimo anno... Vabbè! Io sono tranquilla, studio sempre per sicurezza! In ogni caso dimmi cosa farai quest'estate: ci raggiungerai al mare? Ci saremo tutti: io, Nicola, Anna e Valeria. Dai, fammi sapere; rispondimi così ci organizziamo.

Un vagone di saluti!

Un bacio grosso grosso grosso

Veronica

Rispondo

Cara Veronica,

Riccione, 21 Marzo 2023

Sto bene. Anche io non vedo l'ora di tuffarmi nelle acque fresche del mare con voi!

Poco fa ho chiesto a mia madre se potero andare con noi e, dopo un po', l'ho convinta.

Non vedo l'ora!

Sto già pensando a cosa mettere in valigia!

Ti saluto.

Rebecca.

Fammi sapere

P.S. ~~Avvertirvi~~ di dove andiamo e come

stanno Nicola, Anna e Valeria!

Verona, 15 luglio 2022

Cara nonna,

Come stai? Questa volta ti scrivo per chiederti se, quando vengo da te in vacanza, posso invitare Alberto, il mio compagno di tenda. Te lo volevo dire anche nella lettera precedente ma siccome non ero ancora molto sicuro non l'ho fatto. Ora penso che mi piacerebbe e che Alberto piacerebbe anche a te: è un ragazzo piccolo e biondo e quando si emoziona balbetta un po'. Con lui vado d'accordo perché è tranquillo e mi parla dei suoi problemi. Insomma, non è uno di quelli che tu chiami palloni gonfiati. Qui ce n'è uno di quel genere, ma io gli ho tenuto testa. Sono diventato coraggioso, lo sai? In questi mesi sono anche molto cresciuto e forse non mi riconoscerai. Aspetto con ansia la tua risposta!

Ti mando tanti saluti.

Il tuo dolce nipotino Ulrich

P. S. Scrivimi presto

Rispondi alle domande.

1. Quando è stata scritta la lettera?
2. Da quale luogo? Dove lo trovi scritto?
3. Chi è il mittente? Dove lo trovi scritto?
4. Chi è il destinatario? Dove lo trovi scritto?
5. Qual è lo scopo della lettera?
6. Alberto è un pallone gonfiato? Cosa te lo fa capire?
7. Cosa sta facendo in quel periodo chi ha scritto la lettera?

1) La lettera è stata scritta il 15 Luglio 2022.

2) La lettera è stata scritta da Verona. Lo
trovo scritto nella data.

3) Il mittente è Ulrich, lo trovo scritto nella firma.

4) Il destinatario è la nonna di Ulrich, l'ho capito leggendo l'inizio della lettera.

5) Lo scopo della lettera è chiedere alla nonna se Ulrich può invitare anche Alberto.

6) No, Alberto non è un pallone gonfiato. L'ho capito leggendo la lettera.

7) Ulrich, il mittente, sta in tenda con altri ragazzi.

Collega le frasi che seguono in modo da ottenere una lettera formale in cui l'amministratore di un condominio protesta con un inquilino troppo rumoroso. Le frasi sono già nell'ordine giusto, devi fare piccoli aggiustamenti. Cerca di utilizzare tutte le frasi raggruppandone tre o quattro in un unico periodo. Indica tra parentesi, alla fine di ogni periodo, le lettere corrispondenti alle frasi che hai utilizzato. Utilizza i verbi nei tempi e modi corretti.

Egregio signor Fracasson,

- A. Mi rivolgo a lei con questa diffida formale
- B. Deve cessare una situazione intollerabile
- C. Tale situazione turba da qualche tempo la vita del nostro condominio
- D. Da oltre un mese lei ha assunto un'incresciosa abitudine
- E. Lei trascorre la notte suonando il trombone fino alle prime luci del giorno
- F. Il regolamento dello stabile proibisce i rumori notturni a capo
- G. Mi auguro che lei intenda procurarsi un passatempo per la sua insonnia
- H. Lei non si cura degli effetti per il prossimo
- I. I suoi vicini non sono più disposti a trascorrere le notti in bianco
- J. Lei dovrà cercare d'ora in avanti altri diversivi che dovranno arrecare meno disturbo alla quiete del palazzo
- K. Le sue esibizioni artistiche sono ben ^{NON LONTANE} lungi dall'incontrare l'apprezzamento dei suoi coinquilini ^{A VOCE}
- L. Alcuni inquilini hanno provato a protestare verbalmente
- M. Lei ha risposto alle giuste ^{LAME NOSTRE} rimostranze dei condomini con scenate da cortile
- N. Non è possibile che tali situazioni si protraggano ^{palazzo} ← CONTINUINO, VADA AUNT
- O. L'amministrazione dello stabile presenterà formale denuncia all'autorità di polizia
- P. L'amministrazione dello stabile non le darà più alcun preavviso
- Q. Lei non ha dato finora grande prova di sensibilità
- R. Restiamo in attesa di un suo doveroso cenno di risposta
- S. Gradisca, nel frattempo, i più distinti saluti.

L'amministratore
Rag. Desiderio Del Sonno

Roma 21 Marzo 2023

Egregio signor Fracasson,

mi rivolgo a Lei con questa diffida formale.

Le, poiché deve cessare una situazione intollerabile.

Le dato che da qualche tempo turba la vita

del nostro condominio. (A,B,C)

L'abitudine di suonare il trombone, fino

alle prime luci del giorno continua da oltre
un mese e il regolamento dello stabile
proibisce i rumori notturni a capo. (D,E;F)
Mi auguro che Lei intenda procurarsi un
passatempo per la sua insonnia perché
non si cura del prossimo dato che i suoi
vicini preferirebbero riposare. (G,H,I)

Dovrà cercare altri divertimenti che non
disturbino lo stabile visto che le sue
esibizioni artistiche sono molto lontane
dall'incontro dell'apprezzamento dei suoi
coinquilini che hanno protestato verbalmen-
te. (J,K,L) Lei ha risposto alle lamentele
con scenote da cortile e spero che questa
situazione vada avanti perciò l'ammini-

strazione dello stabile non le darà più
prescrissi e la denuncerà alla polizia
(M, N, O, P) Timora non ha dato una gran pro-
va di sensibilità nei confronti altrui e
mentre restiamo in attesa della Sua
risposta gradisca, nel frattempo, i più
distinti saluti

L' amministratore

Rag. Desiderio del Lonno.

Parole nuove

Diffida = avviso in cui si intima a qual-
cuno di compiere o di astenersi dal
compiere un' azione.

Roma 22 Marzo 2023

Rispondo all' amministratore Rag. Desiderio
del sonno.

22/03/2023

Ippettabile signor amministratore,

La prego di scusarmi. Non volevo creare caos.

Non avevo notato sotto questo punto di vista.

Pensavo che lo stabile apprezzasse la mia mu-

sica. A Lei e ai miei concittadini dispiacerebbe

se suonassi di giorno e la notte no e farò il

più piano possibile? La ringrazio di avermi

avvertito.

Con le mie più sincere e umili scuse Le augu-

ro i miei più cordiali saluti.

Il signor Fracassan.

~~Rispondo~~ Scrivo una lettera al migliore
amico Tommaso riguardo all' amministrate

Tore Rag. Desiderio del Lonno.

Caro Tommaso,

22/03/2023

ieri mi è arrivata una lettera dall' ammini-
stratore Rag. Desiderio del Lonno. Le ho risposto e
ora ti voglio raccontare quello che è successo.

Sai che domani avrò uno spettacolo importantissi-
mo e non voglio sbagliare niente. Quindi ho pro-
vato ogni giorno, ma non ero ancora soddisfatto,
quindi ho provato la sera, poi fino alle
undici e, alla fine, fino all' alba. I miei coin-
quilini hanno iniziato a protestare verbalmente,
e ieri mi è arrivata una lettera. Non accetta-
no la mia musica! E tu?

Non vedo l'ora di vederti.

Il tuo caro amico Tracasson.

Poesia - La bambina

Un cielo limpido

il sole splendente.

Romi colmi di gemme,

fiori in ogni prato.

Rondini tra le nuvole,

senza nessun pensiero.

Opi ronzano tra i fiori,

E farfalle volano leggere

Il canto degli uccelli,

Chi sono? La Primavera!

Roma 29 Marzo 2023

Risponde a pag 141 L.P. es 2

- 1) In classe si mettono tutti a ridere perché J.A. penso che Michelangelo è un arcangelo.
- 2-3) La stanza di J.A. è tutta gialla e marrone. Le pareti le aveva già trovate dipinte di un marroncino color cuoio. Allora ha comprato tende gialle, cuscini e una bella scrivania color mogano, una sedia e un tappeto marrone.
- 4) Lallie è la più divertente e Julia la più noiosa. A Lallie tutto sembra buffo, perfino quando ti bechi qualche valutazione negativa ai corsi. Julia è tutto il contrario: seria e selettiva, non si sforza nemmeno di essere un po' gentile.

Lettera pag 66 L.P.

23/03/2023

Cara Alice,

Qualche mese fa ho fatto la mia prima gara di ginnastica artistica. Ho provato un po' di vergogna e ansia, ma anche eccitazione ed ero molto emozionata.

Alla fine sono stata molto soddisfatta: seconda in classifica insieme alla mia squadra e seconda a trave individualmente.

Ora devo andare: domani ho l'interrogazione di Scienze! (Devo ~~finire~~ finire di studiare!)

Rebecca

P.S. = ho preso 10 punti a trave!

L'arrivo della PASQUA

Nell'aria pura,

Il risveglio della natura:

Il profumo dei fiori,

Dai mille colori.

Leggere farfalle,

Li posano su piccole gemme gialle.

La colomba della pace,

Porta un augurio speciale.

Di una pasqua che ~~tra~~ amore,

Sappia donare.

x A es pag 130 lett.

Per me questo racconto insegna di non mettersi in disparte ed essere coraggiosi

x A es 4 pag 75 scritt

Dal diario di una maestra Trippa avvolto
to

Caro diario, 2/04/23

oggi i bambini a scuola mi hanno fatto impazzire. C'era chi copiava dal compagno, chi giocava con le figurine e durante la ricreazione Leo e Mattia si picchiavano! Di solito si comportano benissimo... Cosa li sarà preso?

A domani

Lucia

es 5 Scritt

Dal diario di una mamma molto contenta.

Caro diario,

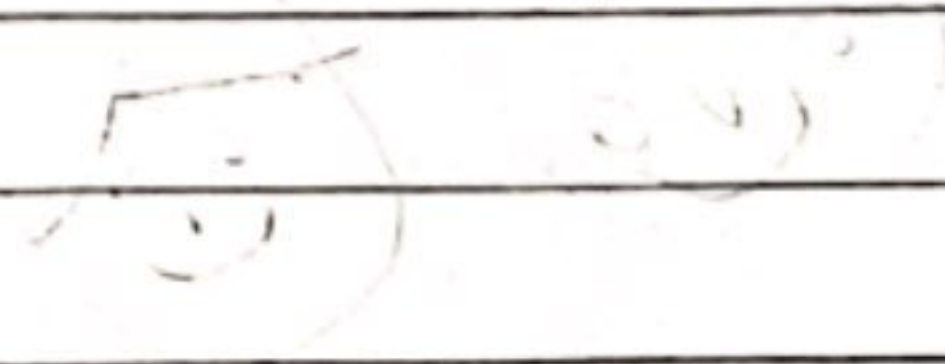
21/04/23

oggi sono molto contenta e orgogliosa dei miei figli: hanno messo a posto le loro camere, hanno rifatto il letto, e hanno lavato i piatti. Quanto vorrei che facessero sempre così!

Otto che oggi non ho nessuna faccenda domestica non ho motivo di lasciarti, ti saluto perché ho voglia di una passeggera.

A domani

Melissa



Del diario di un bambino troppo distratto

Caro diario,

2/04/23

oggi la maestra ha spiegato le divisioni a tre cifre ma mi sono distratto di nuovo. Mi ha distratto una coppia di rondini che stavano costruendo il loro nido. A un certo punto la maestra mi chiamò alla lavagna ma non ho saputo rispondere.

Che imbarazzo!

A domani

Tommaso

Domande pag 127

1) Penso che il maestro Biagio Natale sia stato molto gentile

2) Io prenderei il "JOLLY PER PROLUNGARE LE VACANZE" e "JOLLY PER NON FARE I COMPITI"

Sciro

1) Jolly per non fare verifiche

2) Jolly per avere sempre voti altissimi

3) Jolly per parlare durante la lezione.

1) Mi potrebbe servire per quando ho l'ansia e ci sono verifiche.

2) Mi potrebbe servire per quando non studio
FILIPPINI
dio

3) Mi potrebbe servire quando mi annoio.

1) Io userei per quando sono ansiosa

2) Io userei per quando sono stanca o mi fa

male il polso.

3) Lo userei per quando mi annoio

CAV

Pag 128 esercizio

1) Li piacerebbe anche a me e se potessi lo farei

Pag 133 esercizio

1) Perché ci sono semi che crescono forti solo se piantati nei giorni di luna calante, mentre altri vanno piantati con la luna crescente.

2) Li può imparare che le piante non ci mettono né troppo tempo né poco, ma quello giusto, quindi non si deve avere impazienza.

Za.

Trasforma il testo

Roma 9/04/2023

Cara Amelia,

come stai? Io bene. Volevo informarti di una cosa: mio padre ha voluto seguire il mestiere dei miei nonni e di trasferirsi alla Rocca di Lamoletto insieme a me.

Con il latte delle capre produce formaggi dai profumi particolari. Sono molto brava a scuola e l'ambiente montano mi insegna l'importanza di adattarmi, dice mio padre.

Mi manca la scuola, ma ho la fortuna di stare all'aria aperta. Riesco a seguire le lezioni con le maestre e, quando serve, aiuto mio padre con gli animali.

Non vedo l'ora di rivederti

Fiametta

Trasforma pag 131 in discorso indiretto

Muradif mi ha ordinato di alzare le mani davanti alla faccia. Ho obbedito.

Mi ha detto di dare un numero ad ogni ^{mi} dito. Ha spiegato che il mignolo ^{della} ~~della~~ mano sinistra era il dito numero uno, mentre quello della mano destra era il dito dieci.

Le devo dire la verità, in quel momento mi sentivo un po' stupido. Muradif, il ^{Mu,} ~~ma~~ mi ha chiesto come ero messo con la tabellina del nove, e io ho risposto che ero messo malino.

Improvvisamente si è messo ad interrogarmi chiedendomi quanto facesse nove per otto.

Mi ha ordinato di abbozzare il dito numero otto ed ho pensato che era meglio non contraddirla. Muradif mi ha detto di contare le dita a sinistra dell'ottavo dito.

Erano sette. Ho detto al Mu il numero ~~era~~ e ha detto che erano le decine del risultato. Poi mi ha chiesto quante dita avesse a destra dell'ottavo dito. Gli dissi che erano due e mi ha spiegato che quelle erano le unità.

Nove per otto settantadue.

Ho pensato che quel trucco era fantastico, favoloso, stralucido!

Domanda pag 131

Li, ho capito il trucco perché lo conoscevo
già

Pag 185 x A

Per me questa poesia esprime l'amore
tra un cane e un' uomo

Pag 186 x A

1) I ^{grandi} ~~grandini~~ dicono a Peter che è un
bambino difficile.

2) La pensano così perché ~~Pete~~ Peter è un
~~bamb~~ bambino taciturno e solitario.

3) Peter qualche volta vuole stare da
solo per stare tranquillo e pensare ai
suoi pensieri.

Pag 187 x A "SCRIVO"

No, a me non capita mai di pensare ai
miei pensieri o di sognare a occhi aperti;
(né chiusi) ma qualche volta mi va di

stare da sola.

Poesia, Il mio sogno

Il mio sogno è:

Una lettera.

Una lettera da dove?

Mandata da Hogwarts.

Per imparare incantesimi,

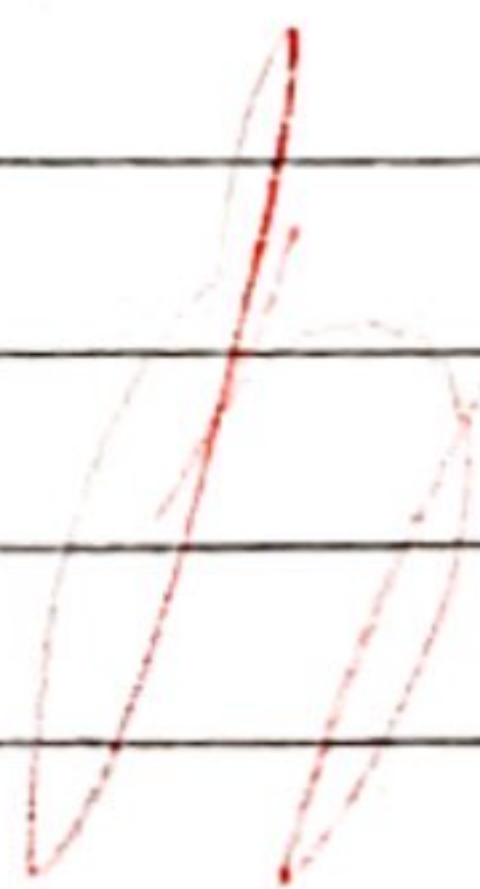
Pozioni e Incanti Patronus.

Scrivere con piume e inchiostro

Su delle pergamene ingiallite

Studiare a Hogwarts,

Ecco qual è il mio sogno!



Pag 182

Il bambino sogna una nave che

navigava nel mare, e un pulmino e
un bambino.

2) La nave si è trasformata in un ^{pulmino} ~~pulmino~~
e il pulmino in ~~un~~ ^{un} bambino

3) Il bambino dopo essersi svegliato va a
scuola

Non ho un sogno preciso, e non so
come realizzarlo



BUBOLARE

Roma 26 Aprile 2023

Pag 138- Le voci della natura

Cinguettio → uccelli

ronzio → insetti

scialbordio → acqua

ululato → animali (lupo, coyote) vento

fischio → vento

Ticchettio → insetti

scroscio → cascate

gorgoglio → acqua

picchiettio → picchio

^{bramito}
bramito → animale

bubolare → animale (gufo)

nitrito → animale

Roma 27 Aprile 2023

Onde sonore

Occorrente:

- Un barattolo vuoto;
- Un paio di forbici;
- Un sacchetto di plastica (vanno bene anche biodegradabile)
- Un elastico;
- Un pizzico di zucchero;
- Due coprichi.

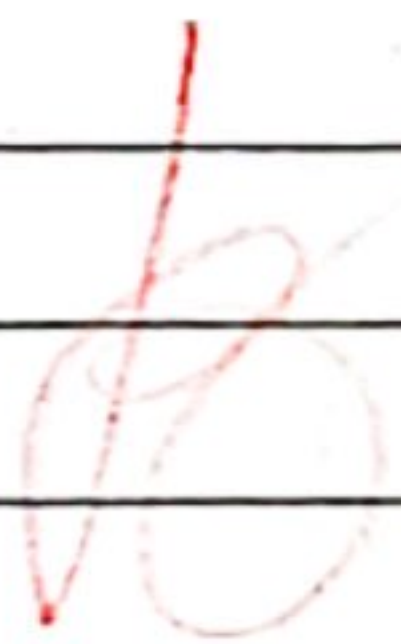
Procedimento:

Ritagliare un quadrato di misura media dal sacchetto di plastica con le forbici e fissarlo con l'elastico sull'apertura del barattolo. Porre un pizzico di zucchero sull'

plastica ben tirata. Picchiare i due coper-
chi uno contro l'altro.

L'esperimento dimostra...

Vedremo che al suono dei piatti i granelli
di zucchero rotolano, perciò questo
esperimento ci vuole dimostrare la
forza delle onde sonore e il modo per
vederle.



Caro diario,

27/04

oggi ti racconto una cosa interessante.

A scuola abbiamo fatto un esperimento per "vedere l'invisibile".

Abbiamo avuto bisogno di:

- Un barattolo vuoto,
- Un sacchetto di plastica,
- Un elastico,
- Un pizzico di zucchero,
- Due coperchi.

Abbiamo ritagliato un quadrato dal sacchetto di plastica con le forbici e l'elastico lo abbiamo messo ~~un~~ ^{l'} ~~pizzico~~ per fissarlo sull'apertura del barattolo. Poi abbiamo messo un pizzico di zucchero sulla

plastica. Mi sono divertito molto a suonare i coperchi.

Abbiamo visto che al suono dei coperchi i granelli di zucchero rotolano, perciò ho capito che questo esperimento ci vuole far vedere la forza delle onde sonore.

La creazione dei ghepardi

Tanto tempo fa esistevano solo piante e esseri umani. Un giorno Olivander, un anziano scienziato, decise di cambiare e creare nuove forme di vita. Inizialmente creò piccoli organismi come "farfalle", "formiche" e "coccinelle", che chiamò "insetti".

«Li chiamerò Animali!» disse un giorno, mentre studiava come ^{far} diventare la Coccinella puntinata, che all'inizio era solo rossa.

Una notte sognò un animale molto grande, biondo cenere con dei denti affilati e un muso abbastanza amichevole. Sulla schiena aveva una formula.

Olivander si alzò dal letto e si sedette

sulla scrivania Olivarina.

Memorizzò la formula e la scrisse su un foglio. Li mise subito al lavoro.

Mischio ingredienti, fece ipotesi, ricordò le qualità dello strano animale e...

«Aiuto! Cos'è questo mostro? Oh, no, ho versato Troppa CH_2 !» gridò Olivarier disperato.

L'innocente ^{creatura} ~~creatura~~ amichevole sognata

da Olivarier era stata ricreata in modo piuttosto feroce e arrabbiato, e in quel momento sembrava molto affamata.

«No, non mangiarmi, io ti ho creato!» supplicò Olivarier alla creatura.

La belva fece un balzo verso l'anziano signore, che riuscì a chinarsi appena

in tempo, "Non toccarla versarti, non versarti..." pensò lo scienziato guardando la fialetta ^{con} per il liquido ^{per} ^{far} ~~for~~ diventare la loccinella puntinata che stava traballando.

Splash.

L'intera fialetta cadde sopra la creatura, a cui spuntarono strani ^{pois.} ~~pois.~~

«I-so c-che m-mon è i-il m-momento g-giusto, m-ma c-credo c-che c-chiamerò

l-la t-tua s-specie G-ghepardi.» disse

Olivander tremante di paura.

Dopo alcuni giorni Olivander riuscì a controllare il Ghepardo che chiamò Pois, per via dei suoi puntini sul corpo (era

una femmina) e diventarono grandi amici.

Rispondo a pag 193 x ~~10~~ "Condivido le mie idee"

No, non mi è mai capitato di rinunciare a un mio grande desiderio.

Roma 7 Maggio 2023 (x△)

Traccia - Un bosco in primavera

All' inizio della primavera io e mia madre decidemmo di fare un pic-nic nel bosco. Camminammo per un po' finché mia madre esclamò: «Trovato! Erba soffice e fresca, niente insetti fastidiosi, un bel venticello fresco... è il posto perfetto per un pic-nic!» esaminai tutti i dettagli descritti da mia madre. Annnnn. La mamma stava parlando, ma io ero troppo distratta per ascoltarla: stavo guardando un passerotto che dava da mangiare ai suoi piccoli nel nido su un albero davvero alto. «È pronto il pic-nic!» mi dis-

se mia madre Dopo aver finito di mangiare proposi: «Mamma, che ne dici di fare una passeggiata?» «È un'ottima idea! Aspetta un minuto che finisca di mettere a posto!» mi rispose. Intanto gironzolavo qua e là senza una meta precisa, allontanandomi sempre di più da mia madre finché non divenne un piccolo puntino nero. Mentre camminavo vidi una cosa che brillava. Mi avvicinai di più. «Mamma guarda! L'hai vista?» chiesi. Nessuna risposta. «Mamma... mamma... dove sei?» mi girai e solo allora capii che mi ero persa nel bosco. «Bene» pensai. «Io non conosco

questo bacio, mentre mamma lo conosce
come il palmo della sua mano." Guarda
il cielo "E per di più il sole sta colom-
Mi sedetti a terra appoggiando la
schiena ^{su} a un tronco. Era buio, ~~spesso~~
spaventoso, selvaggio, silenzioso. L'erba
fredda. Gli alberi alti e robusti. La
luce diminuiva. Il fruscio del vento
Lo scialordo rumoroso dell'acqua di
un fiumiciattolo. « Ora sono da sola e
non conosco la via. Come fare? » mi
chiesi ad alta voce. « Noi possiamo ~~aiutare~~
aiutarvi, se vuoi » disse una voce. « Sono
Fiona, il passerotto che hai osservato me-
trire i piccoli. Ora dormono, quindi par-

la piano per favore. Ti chiamano Mi-
nera, Camomilla e Viola.» «Che bei nomi,
tutti dei fiori! Ho bisogno di aiuto.» dis-
si: «Ora chiamo la Squadra Cizzatorilo,
la squadra di soccorso. Tiummmmmmmmmmm!
In un batter d'occhio uno scoiattolo, un
martin pescatore, un gorilla, due rospi
si misero
~~avvicinati~~ davanti a me. «Lui è Orange
lo scoiattolo, Orago il gorilla e Violet
il martin pescatore.» me li presentò
Fiona. Orago aveva una folta pelliccia
bruna e i rospi erano identici, ma
nessuno sapeva ~~di~~ i loro nomi. Fiona
mi spiegò che Violet aveva una vista
«eccezionale». «Lui ho visto una luce

ieri. » dissi a Fiona. « Oh, no! Hai visto
il Tranello del 2 Maggio! È così che
lo chiamiamo noi. » mi rispose il
passerotto. « Guardate, lì c'è una ca-
vena, passeremo la ~~an~~ notte qui » dis-
se Drago.

La mattina dopo raccontai il dubbio
che mia madre non ~~era~~ mi aspettava
ancora nel box. Mi disse che avrebbe
controllato, e così fece. « È a nord-ovest! »
esclamò. Ci incamminammo subito ^{verso} ~~alla~~
nord-ovest. « Mamma! » esclamai. Mia
madre era seduta sull'erba. Mi
abbracciò. « Torniamo a casa, ok? » mi
chiese. Io annuii. Salutai i miei nuovi

amici e tornai a casa con mia madre.

Es 3 pag 44

~~Papa~~ La casa sorgeva a due chilometri dal paese, su una collina dove crescevano molti ulivi. Vi si arrivava percorrendo una breve strada coperta in gran parte dalle edacee. Un muretto e un cancello di ferro circondavano il giardino e la casa. Il giardino era grande e ben curato, mentre la casa era ~~alta~~ abbandonata, sporca e cadeva a pezzi. Le persiane erano scolorite e stavano per cadere e le finestre erano rotte. Le porte ad arco e marmoree erano scrostate. Il tetto cadeva e le tegole erano scheggiate.

Descrizione soggettiva x A pag 45 scritt.

Fuffy era il cane dei vicini.

era ^{un} ~~una~~ ^{muro} faccia quasi rotonda con delle macchie e marronine sugli occhi.

Una striscia bianca che ~~per~~ partiva dalla fronte fino al ^{muso nero} ~~muso~~ faceva

risaltare il pelo marrone. Le orecchie ^{ed erano piegate} erano lunghe e sottili verso il basso.

Guardando quegli occhi nero fece a mi trasmettere molta allegria.

Era piccolo di statura. Il pelo era marrone scuro e la pancia bianca.

La coda era corta e alla fine bianca, come le zampe.

Era molto giocherellone, anzi, troppo.

Non smetteva mai di fissarti con quei
occhi quando voleva qualcosa e
io ~~come~~ non riuscivo a resistere!

Aggettivo

Tuffy era il cane dei vicini.
Aveva un muso quasi rotondo con del
macchie marronine agli occhi. Una
striscia bianca che partiva dalla
fronte fino al ^{naso} ~~muso~~ nero faceva ri-
saltare il pelo marrone. Le orecchie era-
no lunghe e sottili ed erano piegate verso
il basso, gli occhi color peci.
Era piccolo di statura. Il pelo era
marrone scuro e la pancia bianca.
La coda era dello stesso colore della

Ichiena con la punta brionca, come
le zampe.

Era molto giocherellone, anzi, troppo. Non
smettera mai di guardarti quando vo-
leva qualcosa o voleva giocare.

Roma 10 Maggio 2023

Es 2 pag 112

Inizio = In classe Niccolò aveva il singhioz

zo che non passava nè con l'acqua
nè trattenendo il respiro.

Svolgimento = Il maestro ha messo le
mani sul banco di Niccolò e... «BUH!»
ha detto.

Conclusione = Niccolò per lo spavento
ha smesso di singhiozzare

Es 2 pag 113 ~~La~~ - Tutoli -

Inizio = Brunk e i suoi sogni

Svolgimento = Il mal di denti di Brunk

Conclusione = La carne cotta

Roma ~~11~~ 11 Maggio 2023

Pag 115 Libro Letteratura

Pivro l' elefantino andò nel bosco, mangiò molte fragole e la sua ~~proboscide~~ proboscide divenne rossa. La mamma gli preparò una limonata con troppi limoni e così la sua proboscide divenne giallo canarino.

Li preparò un passato di verdura. ~~Pivro~~ Pivro lo mangiò volentieri, ma subito la sua proboscide divenne verde.

L' elefantino disse alla mam

ma di dargli la cioccolata e
lei gliene diede molta, anzi
troppa. Ora ^{il naso} ~~la~~ ~~prosside~~ di
~~Rivco~~ Rivro è marrone, rosso, ver-
de e giallo.

Roma 12 Maggio 2023

Es 3 pag 116 - Riassunto -

È il compleanno di Timone e la zia Eliana regala al bambino solo un piccolo sacco vuoto marrone. La zia gli dice che è un sacco magico e che può poterla metterci tutto quello che vuole prendere dal mondo delle storie che legge.

Il bambino mette il magico sacco con gli altri regali.

Timone prende un libro e si mette a leggere. È una storia di pirati e all'improvviso il

Il bambino si ritrova sulla nave
pirata.

Timone non riesce a capire,
poi si accorge di avere in mano
il sacco regalato dalla Zia.

Il bambino si nasconde die-
tro un barile, dopo s'infila in
un boccaporto aperto e si

ritrova nella stiva della nave,
dove c'è un forziere pieno di

tesori. Timone apre il sacco
e ci infila dentro la cassa.

Si ritrova sulla sua poltrona
e guarda dentro il sacco: c'è
il forziere.

Il sacco delle storie della zia
è davvero magico!

Timone ora è contento del re-
galo della zia.

Roma 19 Maggio 2023

Campo Scuola

~~Camposecchia~~

Le classi 4^c e 4^d, il 15 Maggio, sono
salite su un ~~più~~ pulman per
andare in Toscana. ^{per un campo scuola} Ero molto fe-
lice ed emozionata.

Mi sono un ^{po'} ~~più~~ annoiata per-
ché il viaggio era molto lungo
e ci siamo fermati in un auto-
grill per andare al bagno.
Vicino all' autogrill c'era un
piccolo prato dove abbiamo
mangiato la merenda. Poi ci
siamo rimessi in viaggio.

Siamo arrivati in Toscana

e ~~abbiamo~~ abbiamo visitato
la Feniglia, un bosco pieno di
piante bellissime, fiori, animali
(anche se non gli ho visti) e
soprattutto pini domestici.

Una guida che si chiamava Ti-
ziana ci ha spiegato che un
signore aveva deciso di pianta-
re i pini domestici per racco-
gliere i pinoli e venderli. Abbia-
mo scoperto, almeno io, che i pi-
ni domestici ~~con~~ contengono più
pinoli degli altri.

Sempre con la stessa guida Ti-
ziana siamo arrivati fino al

mare. Li abbiamo mangiato i due panini (uno al formaggio e l'altro al prosciutto) e ho raccolto delle conchiglie madre perla mentre gli altri giocavano a limbo.

Dopo un ^{po'} ~~po'~~ siamo ritornati alla Feniglia con un'altra guida con cui abbiamo fatto un gioco, imparando a orientarci con la bussola cercando di trovare dei pezzi di cartone con una domanda a cui si doveva rispondere. Dopo il secondo indizio è scoppiato un litigio. Il mio grup-

po, formato da Mia, Elisa Lenti-
ni, Elisa Rastelli e Martina, ac-
compagnato dalla maestra Daniela
pensava (io no) che gli altri grup-
pi ci stavano seguendo e per di-
più il terzo indizio non si trovava
e noi avevamo l'ipotesi che il
primo gruppo l'avesse preso, in-
vece era stato "sotto ricoperto di
terra sotto un cespuglio. Siamo
andati avanti e abbiamo trovato
il quarto indizio, ma non c'era
il ^{timbrino,} ~~tra~~ ~~tempo~~ allora la maestra
Daniela ha disegnato una lici sul
foglio delle indicazioni.

Elisa Ros Rastelli aveva trovato il quinto ed ultimo indizio e ci stava per chiamare quando il terzo e il quarto gruppo di tone precipitati li ~~e si tone precipitati~~ e hanno iniziato a litigare. Quindi noi siamo rimasti ad aspettare in silenzio guardando la scena (mancavano solo i poc-cor e quando finirono siamo andati là a vedere il quinto indizio, ^{un} poi avviliti per l'accaduto (ma poco) e perché l'altro gruppo aveva usato Google per rispondere alla quinta domanda.

Dopo aver risposto alla domanda siamo tornati da dove avevamo iniziato, abbiamo consegnato la bussola alla guida e ci siamo messi in fila aspettando l'ultimo gruppo (Ester, Eva e Lorenzo). La guida ci ha detto che ci aspettava al telaio. Siamo tornati all'inizio della Meniglia e l'altra guida, Tiziana, ci ha spiegato come fare il telaio, anche se lo sapevamo, ma invece della Cuffetta abbiamo usato l'ordito, un bastoncino dove veniva avvolto il filo. Io ho deciso i colori viola, verde e azzurro.

Dopo siamo risaliti sul pulman diretti

all' hotel.

Io stavo nella stanza con Mia e
Assunta, al numero duecentosette. Ci sia-
mo fatte la doccia e vestite un po'
più eleganti. Io stavo con i pantaloni
neri larghi e una maglietta carina
(Ci stavamo per mettere il pigiama! ")

Tiamo andate a bussare alla porta
di Tofia, ~~Emma~~ Emma e Martina, che
stava nel nostro stesso corridoio. Marti-
na era elegantissima. Dopo siamo sce-
si a cena. C'era l'antipasto, (due
pezzi di pizza margherita) il primo (la-
sagna) il secondo (carne e piselli) e
il dessert (crostata alla marmellata)

Quasi alla fine della cena Livia
Simedi e Sofia si sono messe a pianto
perché le mancavano le mamme.
Mi sentivo un po' triste per loro.
Sofia si è messa a ridere quando
abbiamo detto che la clorofilla è ~~un~~
una crema solare e le foglie ombre
ti o quando ho fatto Karate Cricetino
o Cricetino Break Dance (^{mie} ~~mae~~ incensio
ni) e anche Livia ha smesso di pian
gere. Mi sono vergognata, ma me va
leva la pena.

Dopo cena le maestre ~~et~~ ci han
no portato in una sala enorme
dove la guida Tiziana faceva il

DJ. Il volume era altissimo.

Mi stavano "trascinando" via dalla sedia per ballare, ma tutto era inutile.

Quando siamo saliti eravamo stanchi morti, ma quando mi sono infilato il pigiama, come per magia, ero attiva. Ci siamo raccontate le barzellette e poi ci siamo messe a dormire.

A un certo punto io e Mia abbiamo sentito un rumore: tatatat.

Mia ha controllato l'ora: 6.20. Io ho pensato che era la sveglia della maestra Eufemia, che dormiva

in nella ~~camerada~~ camera
duecentosessanta.

Ci siamo vestite e poi siamo scese
a colazione. Io ho mangiato un cor-
netto e una tazza di cereali.

Dopo colazione siamo andati al
museo minerario di Mercurio.

Abbiamo fatto il treno, la Torre,
gli esploratori e abbiamo comprato
dei souvenir. Tembrava di stare
in una vera miniera!

Dopo abbiamo mangiato un panino
al prosciutto e uno al salame,
una crosticina alla nutella e una
banana. Siamo risaliti nel pulman

e siamo arrivati in una chiesa.

C'era una stanza con ^{delle} ~~le~~ colonne
tutte
~~più~~ diverse tra loro e qualcuno

si è messo a pregare. Ci siamo

~~messi~~ seduti ^{per} un po', siamo andati in

bagno e poi abbiamo camminato

per un pezzo di strada. Siamo saliti

ti sul pulman diretti a Roma e

io e Alice abbiamo giocato a 007

e a raccontarci barzellette. Ero molto

divertita.

Siamo scesi, abbiamo preso le

valigie e siamo tornati a casa.

